Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 6

Artikel: Qualità e continuità della formazione come segreto del successo

Autor: Merlini, Gabriele

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1002009

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Qualità e continuità della

Il coach G+S assisterà i monitori sia nella fase di pianificazione dell'attività che in quella di valutazione al termine della stagione. Per illustrare più concretamente questa seconda mansione, siamo stati a colloquio con Gabriele Merlini, che nella Virtus Locarno si occupa del settore tecnico, svolgendo ante litteram il ruolo di coach G+S.

«mobile»: signor Merlini, quale bilancio si sente di fare della stagione appena passata?

Gabriele Merlini: il bilancio della stagione è ottimo. Nella nostra società abbiamo molti monitori. In alcuni casi si tratta, purtroppo, di atleti, che ricoprono così un doppio ruolo. Sono comunque giovani motivati che si impegnano a fondo e sono alla base dei validi risultati ottenuti. Vorremmo coinvolgere maggiormente come monitori gli atleti già affermati, per sfruttare, oltre che la loro esperienza, anche il loro carisma nei confronti delle giovani leve. Nel lungo periodo ci piacerebbe poter mantenere come monitori quelli che ora sono atleti nell'ambito della società; per il momento, tuttavia, a tenere le redini siamo un po' sempre gli stessi. Una situazione che in parte è da ricondurre anche al fatto che mentre alcuni atleti e/o monitori sono nella Svizzera interna per motivi di studio o lavoro, altri vengono da altre località del Ticino, per cui sul posto a Locarno non siamo in molti. Il vantaggio della nostra società, ciò che ci consente di ovviare a questo frazionamento, è un grande e magnifico ambiente! Questo ci ha portato alla promozione nella categoria B, in cui rappresentiamo il Ticino quale unica squadra maschile.

Quali sono i rapporti con G+S ed i monitori?

Direi molto stretti, dato che io stesso, oltre ad essere il direttore tecnico della società, collaboro con l'Ufficio G+S quale esperto e formatore. Con i monitori attivi nel club abbiamo contatti regolari e periodici; ci troviamo infatti almeno ogni tre mesi per programmare ogni momento della stagione. Fare il bilancio dell'attività appena conclusa, preparare la stagione invernale, organizzare i campi di allenamento (in Italia e nei Grigioni), pianificare al meglio la stagione agonistica: ecco alcuni temi! Oggi come

Quali opportunità offre una valutazione qualitativa dell'attività svolta?

Uno sguardo al passato e un bilancio dell'attività svolta consentono di fare il punto della situazione in modo ottimale. Le eventuali lacune possono essere colmate e si può passare a programmare il corso successivo. La qualità è frutto di un costante processo di confronto con gli altri.

Quali sono le opportunità di formazione e perfezionamento?

La documentazione in materia può essere richiesta presso l'Ufficio cantonale G+S. In futuro il perfezionamento dei monitori sarà strutturato sotto forma di moduli; la scelta può avvenire in modo mirato a seconda dei gruppi di utenti e delle esigenze del singolo. Ognuno può frequentare i moduli che ritiene più utili ed interessanti per la sua attività specifica.

Valutazione

formazione come segreto del successo

Meno lavoro amministrativo a fine corso

- Una volta terminato il corso, si verificano i contenuti del programma inseriti nel foglio d'annuncio dell'attività G+S. Sulla base di un confronto fra quanto annunciato e quanto effettivamente fatto si possono apportare eventuali modifiche. Vanno inviati soltanto i dati statistici riguardanti i giovani e i monitori partecipanti all'attività.
- Il quaderno d'allenamento costituisce la base per procedere alla valutazione.
- Il coach G+S discute con i monitori dell'andamento della stagione passata e pianifica le attività future.

«Curare anche gli aspetti umani e non soltanto i risultati!»

oggi, a livello di strutture G+S tutto funziona per il meglio, per cui devo confessare che si attende con una certa trepidazione l'introduzione delle novità previste in G+S 2000.

Da voi non si fa sentire una fuga verso altri sport?
Naturalmente anche nel nostro sport si registrano meno ragazzi attivi, sia per ragioni strutturali di annate di natalità ridotta, sia per la sempre maggiore concorrenza di altri sport, magari di tendenza. D'altra parte, sono fermamente convinto che per fare amare un'attività, si debba farla conoscere nel migliore dei modi. Quando si conosce e si pratica l'atletica ad un certo livello, difficilmente la si abbandona ... L'atletica è uno sport individuale, i giovani cercano d'altra parte l'aggregazione, per cui l'ambiente che una società sa offrire loro è ancora più importante che altrove. I risultati agonistici sono secondari in questa ottica, ma, se cercati dall'atleta stesso per scelta personale, arrivano poi in maniera quasi naturale se l'ambiente circostante è buono sia dal punto di vista della tecnica che delle relazioni umane. A questo proposito citerei come esempio il problema che avremo per una disciplina sportiva in più da disputare in seguito alla nostra promozione in B. Tutti – e non dimentichiamo che ben otto degli atleti della squadra promossa hanno meno di vent'anni – si sono subito impegnati a fondo per ovviare al problema, perché sentono la società come qualcosa di loro. Alcuni, intenzionati in un primo tempo a cessare l'attività, si sono detti disposti a continuare a sacrificare parte del loro tempo anche in futuro!

Cosa fate per invogliare i monitori e i giovani a restare?
Alcuni sostengono che si dovrebbe dare al giovane maggiori responsabilità e dargli modo di pregnare l'attività nel club. Da noi alla Virtus, il giovane trova già un ambiente valido, aperto e relativamente giovane, per cui inizia un'attività pienamente motivato. In atletica, poi, visto che circa i 3/4 di chi inizia l'attività nei gruppi giovanili finisce per abbandonare, riteniamo che non sia giusto e corretto oberare di lavoro quelli che restano e si dedicano con passione alla disciplina. Naturalmente se qualcuno chiede di potersi impegnare maggiormente, non siamo certo noi a bloccarlo, ma finora casi del genere sono molto rari ... Se un giovane resta in un mondo impegnativo come l'atletica, riteniamo nostro compito offrirgli innanzitutto momenti piacevoli in un ambiente che – ripeto – è molto positivo. Organizziamo serate nei locali sociali, campi di sci di due/tre giorni, incontri che servono non solo allo scambio di esperienze sportive, ma anche come ulteriore momento di incontro. Cerchiamo di coinvolgere e di «legare» i giovani, per portarli ad affezionarsi alla società; il club dà loro molto – possibilità di crescere dal punto di vista sportivo e umano, una valida attività sotto la guida di persone preparate – nella speranza di creare quell'attaccamento alla bandiera che serva da motivazione per restare poi come monitori. Per quanto concerne i ricorrenti problemi di ricambio generazionale e di ringiovanimento, per ora non ci preoccupiamo, essendo diversi responsabili della società giovani genitori o docenti, quindi persone a costante contatto con il mondo giovanile. m

Gabriele Merlini è docente di educazione fisica e responsabile tecnico della Virtus Locarno.
Indirizzo: gmerlini@ticino.com